

da "Il resto del Carlino", leggi l' [articolo originale](#)

Siccità in **Romagna**, è sempre emergenza e a questo punto non si esclude nulla: nemmeno una chiusura temporanea della diga di Ridracoli, se il quadro non migliora. Le rilevazioni meteo della **Protezione civile**, del resto, confermano ora una scarsità di precipitazioni almeno fino alla fine di novembre: "Questi dati vanno ad aggravare la situazione idrica, già critica, di Ridracoli", precisa oggi in una nota la Provincia di Rimini.

L'assessore provinciale **Mario Galasso fa sapere che l'Agenzia regionale della Protezione civile continua a tenere monitorata la situazione di crisi idrica in Romagna** e a mantenere in vigore lo stato di attenzione emesso lo scorso 26 settembre riferito agli aspetti idropotabili. "Le **scarse precipitazioni dell'ultimo mese**, purtroppo, non sono risultate significative ai fini dell'apporto idrico nell'invaso di Ridracoli a Santa Sofia, nell'Appennino forlivese", conferma Galasso.

Nell'ultima seduta del tavolo regionale di coordinamento per la crisi idrica (composto dalle direzioni Ambiente, Difesa del suolo e Sanità della Regione, Arpa, Romagna Acque, Hera, dalle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) **si è deciso dunque di procedere con alcune misure ed interventi di prevenzione**, tutela e salvaguardia con l'obiettivo di un graduale risparmio nel consumo dell'acqua. Tra gli interventi, ci sono l'attivazione dei potabilizzatori mobili per il prelevamento di acqua dal Cer (Canale emiliano-romagnolo), la graduale riduzione della pressione della rete idrica gestita da Hera, la trasmissione ai sindaci di una circolare **regionale per l'adozione di apposite ordinanze finalizzate a limitare i consumi dell'acqua potabile**, il controllato utilizzo dell'acqua dai campi pozzi in Romagna sotto la supervisione di Arpa con il Servizio regionale geologico, sismico e dei suoli.

"È bene ricordare- prosegue l'assessore della Provincia di Rimini- che il limite oltre il quale scatta l'attivazione dello stato di emergenza è quello **dei cinque milioni di metri cubi**, mentre attualmente il bacino di

Ridracoli è attestato sui 6,5 milioni

. Il problema è che **le previsioni meteo** effettuate dall'Arpa

non prevedono precipitazioni significative a breve,
determinando di fatto il prolungamento e il probabile
peggioramento dell'attuale stato di crisi

. Per questo stiamo monitorando attentamente e costantemente lo sviluppo della situazione idrica di Ridracoli”.

Il fatto e' che in caso di ulteriore aggravamento “non sono escluse azioni di emergenza che potrebbero riguardare anche **la chiusura temporanea di Ridracoli o misure di razionalizzazione dell'acqua**”, nota Galasso. In una eventualita' del genere, per **i Comuni non autonomi e dipendenti completamente da Ridracoli “sono gia’ stati previsti servizi alternativi di approvvigionamento idrico,** come quello dell'utilizzo dei potabilizzatori, dei pozzi e delle autobotti: si tratta, ripeto, di azioni di emergenza che saranno prese solo in caso di estrema necessita’”, conclude l'assessore provinciale.